

Prot. Gen. n. 2024/_____

Class. 6.1 fascicolo 2021/62

VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA DELLA VARIANTE GENERALE AL PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO, REDAZIONE DEL NUOVO DOCUMENTO DI PIANO, DELLE VARIANTI AL PIANO DEI SERVIZI E PIANO DELLE REGOLE

PARERE MOTIVATO

L'Autorità COMPETENTE per la VAS in collaborazione con l'Autorità PROCEDENTE

VISTI:

- la Parte II del D.Lgs. 152 del 3 aprile 2006 "Norme in materia Ambientale" e successive modificazioni ed integrazioni, recante indicazioni e "Procedure per la Valutazione Ambientale Strategica (VAS), per la Valutazione d'Impatto Ambientale (VIA) e per l'Autorizzazione Ambientale Integrata (IPPC)";
- la L.R. della Lombardia 11 marzo 2005 n° 12 "Legge per il Governo del territorio" e successive modificazioni e integrazioni che fornisce, tra l'altro, indicazioni sulla procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) di Piani e Programmi;
- la DGR VIII/6420 della Regione Lombardia del 27 dicembre 2007 "Determinazione delle Procedure per la Valutazione Ambientale di Piani e Programmi -VAS ", pubblicata sul B.U.R.L. 2° Supplemento Straordinario del 24 gennaio 2008, che individua e precisa le fasi metodologiche procedurali per la Valutazione Ambientale Strategica di piani e programmi e ne specifica il percorso di partecipazione integrato;
- la citata DGR VIII/6420 del 27 dicembre 2007 che modifica, integrando, quanto stabilito nell'art. 13 comma 2 della L.R. 12/2005 relativamente all'avvio di procedimento della Valutazione Ambientale Strategica (VAS) disponendo che l'avvio del processo di VAS deve essere effettuato in modo concomitante e con specifica indicazione nell'avvio del procedimento di formazione del Piano stesso;
- la DGR VIII/10971 del 30 dicembre 2009 "Determinazione della procedura di valutazione ambientale di piani e programmi - VAS - Recepimento delle disposizioni di cui al D.Lgs. 16 gennaio 2008, n. 4 modifica, integrazione e inclusione di nuovi modelli" pubblicata sul B.U.R.L. 5° Serie Ordinaria del 01 febbraio 2010 che recepisce le disposizioni di cui al D. Lgs. sopra menzionato, modificando ed integrando i modelli procedurali precedenti, senza peraltro, modificare l'impianto normativo preesistente;
- la DGR IX/761 del 10 novembre 2010 "Determinazione della procedura di Valutazione ambientale di piani e programmi - VAS (art. 4, l.r. n. 12/2005; DCR n. 351/2007) - Recepimento delle disposizioni di cui al D.Lgs. 29 giugno 2010, n. 128, con modifica ed integrazione delle DDGR 27 dicembre 2008, n. 8/6420 e 30 dicembre 2009, n. 8/10971";
- l'art.13 della Legge Regionale 13 marzo 2012, n. 4 "Norme per la valorizzazione del patrimonio edilizio esistente e altre disposizioni in materia urbanistico - edilizia" pubblicata sul BURL n.11 del 16 marzo 2012 modifica l'art. 4 della L.R 12/05 relativo alla Valutazione Ambientale dei piani prevedendo l'obbligo di verifica di assoggettabilità a VAS anche per le varianti al Piano dei Servizi e al Piano delle Regole del PGT;

PRESO ATTO che:

- in data 14.07.2021 con Deliberazione di Giunta Comunale n. 120 è stato dato avvio del procedimento di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) della Variante generale al Piano di Governo del territorio, redazione del Nuovo Documento di Piano, delle Varianti al Piano dei Servizi e Piano delle Regole del Comune di Treviglio e sono stati individuati l'Autorità Procedente e Competente per la VAS, i soggetti competenti in materia ambientale, gli Enti territorialmente interessati, i settori del pubblico interessati all'iter decisionale e le modalità di informazione e di partecipazione del pubblico;
- sono state intraprese le seguenti iniziative di partecipazione:
 - è stata data comunicazione dell'avvio del procedimento VAS agli enti territorialmente interessati, ai soggetti competenti in materia ambientale (Protocollo n. 23892 del 15.04.2022);
 - è stato pubblicato apposito avviso dell'avvenuto avvio del procedimento VAS sul sito web istituzionale, all'Albo Pretorio e sul sito web regionale SIVAS (Avviso n. 738, Protocollo n. 23885 del 15.04.2022);
 - in occasione delle Conferenze di valutazione oltre ad inviare specifici inviti ai soggetti interessati, si è provveduto a pubblicizzare sul sito web istituzionale e all'albo Pretorio la convocazione e la documentazione disponibile;
 - ogni documento significativo per il processo VAS è stato depositato presso gli uffici del Comune, sul sito internet web e sul sito web regionale SIVAS;
- in data 15.04.2022 si è provveduto alla messa a disposizione del Documento di Scoping sul sito regionale SIVAS, sul sito web comunale e presso gli uffici comunali;
- in data 19.05.2022 si è tenuta la prima conferenza di valutazione al cui verbale si rimanda per gli esiti della stessa e per i pareri pervenuti;
- in data 01.09.2023 sono stati messi a disposizione sul sito regionale SIVAS, sul sito web comunale e presso gli uffici comunali il Rapporto Ambientale, la Sintesi non Tecnica e gli elaborati della variante generale al PGT, provvedendo altresì alla comunicazione ai soggetti ed enti competenti in materia ambientale ed interessati all'iter decisionale della data relativa alla conferenza di valutazione convocata, ai fini delle valutazioni ed acquisizione dei pareri, suggerimenti ed osservazioni al riguardo, da rendersi entro il 15.10.2023 (Protocollo n. 51933 del 01.09.2023);
- in data 01.09.2023 è stata trasmessa alla Provincia di Bergamo la documentazione per lo Screening di incidenza ai fini dell'ottenimento del parere di competenza (Protocollo n. 52078 del 01.09.2023);
- in data 13.10.2023 è stata trasmessa alla Provincia di Bergamo la documentazione integrativa richiesta per lo screening di incidenza;
- in data 11.10.2023 si è tenuta la seconda conferenza di valutazione Vas;
- in data 13.11.2023 è pervenuta la comunicazione relativa all'espressione di Screening di incidenza positivo da parte della Provincia, ai sensi dell'art. 5 del DPR n. 357 del 8 settembre 1997 e s.m.i. e della DGR n. XI/4488 del 29 marzo 2021 e s.m.i.;
- in data 21.11.2023 sono stati messi a disposizione sul sito regionale SIVAS, sul sito web comunale e presso gli uffici comunali:
 - l'aggiornamento dell'art. 34 delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano delle regole;
 - l'elaborato A12 – Individuazione assi a elevata accessibilità di riferimento alla funzione logistica;
 - la componente geologica di Piano e il Rapporto di sintesi sulla mobilità (già tenuti in considerazione nella stesura del progetto di variante e del Rapporto Ambientale);
 - L'Addendum al Rapporto ambientale;
- in data 22.11.2023 è stata trasmessa comunicazione della messa a disposizione dei documenti sopra citati ai soggetti ed enti competenti in materia ambientale ed interessati, ai fini dell'acquisizione dei pareri, suggerimenti ed osservazioni da rendersi entro il 05.01.2024, con contestuale convocazione della terza conferenza di valutazione (Protocollo n. 70188 del 22.11.2023);
- in data 09.01.2024 si è tenuta la terza conferenza di valutazione dei pareri e contributi pervenuti.

VISTO la valutazione dello Screening di incidenza positiva emessa dalla Provincia di Bergamo in qualità di Autorità competente per la VInCA, pervenuto in data 13.11.2023;

RILEVATO che in rapporto alla programmazione e pianificazione esistente la Variante generale al Piano di Governo del territorio, redazione del Nuovo Documento di Piano, delle Varianti al Piano dei Servizi e Piano delle Regole è stato adeguatamente valutato in sede di Rapporto Ambientale;

VALUTATI gli effetti prodotti dalla variante generale al PGT sull'ambiente;

VALUTATI ALTRESI' i pareri pervenuti e i contributi ricevuti, nonché il complesso delle informazioni che emergono dalla documentazione prodotta;

VISTI i verbali della Conferenza di Valutazione per tutto quanto esposto;

Il sottoscritto Ing. Luca Zambotti in qualità di Autorità Competente per la VAS in collaborazione con il Dott. Giuseppe Mendicino in qualità di Autorità Procedente

DECRETANO

ai sensi degli artt. 10 del Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e degli Indirizzi generali per la valutazione ambientale di piani e programmi approvati dal Consiglio regionale nella seduta del 13 marzo 2007 atto n. VIII/0351, in attuazione del comma 1 dell'articolo 4 della legge regionale 11 marzo 2005, n. 12 **PARERE FAVOREVOLE** circa la compatibilità ambientale della Variante generale al Piano di Governo del Territorio, redazione del Nuovo Documento di piano, delle Varianti al Piano dei servizi e Piano delle regole del Comune di Treviglio, con le condizioni e indicazioni proposti nella scheda riassuntiva allegata, con l'ottemperanza alle prescrizioni ed indicazioni contenute nel Rapporto Ambientale;

DISPONGONO inoltre:

- 1) la pubblicazione del presente Parere Motivato e relativo allegato che ne costituisce parte integrale e sostanziale, sul sito internet comunale e sul sito regionale dedicato ai procedimenti VAS (SIVAS);
- 2) la pubblicazione del relativo pubblico avviso all'Albo Pretorio;
- 3) i conseguenti aggiornamenti agli elaborati della Variante generale al Piano di Governo del Territorio, redazione del Nuovo Documento di piano, delle Varianti al Piano dei Servizi e Piano delle Regole, in recepimento delle prescrizioni e delle raccomandazioni.

Treviglio, _____

L'AUTORITÀ COMPETENTE

(Ing. Luca Zambotti)

L'AUTORITÀ PROCEDENTE

(Dott. Giuseppe Mendicino)

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000 e del D.Lgs. n. 82 del 7 marzo 2005 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.

ALLEGATI

Allegato – Condizioni e Indicazioni

Copia cartacea per cittadine e cittadini privi di domicilio digitale

(articolo 3-bis, commi 4-bis, 4-ter e 4-quater del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82)

La presente copia cartacea è tratta dal documento informatico originale, predisposto dall'Amministrazione scrivente in conformità alla normativa vigente e disponibile presso la stessa.

La stampa del presente documento soddisfa gli obblighi di conservazione e di esibizione dei documenti previsti dalla legislazione vigente.

Il documento informatico originale è stato sottoscritto con i seguenti certificati di firma digitale:

Nome e cognome: LUCA ALESSANDRO ZAMBOTTI

Codice fiscale: ZMBLLS63B01F205F

Autorità Certificativa: InfoCert Firma Qualificata 2

Sottoscritto il: 01/02/2024 11:27:07 CET

Numero di serie del certificato di firma digitale: 15888d0

Nome e cognome: GIUSEPPE MENDICINO

Codice fiscale: MNDGPP60M27A390B

Autorità Certificativa: InfoCert Qualified Electronic Signature CA 3

Sottoscritto il: 01/02/2024 12:32:00 CET

Numero di serie del certificato di firma digitale: 1043df7

*(firma autografa sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del soggetto responsabile ai sensi dell'articolo 3, comma 2, del decreto legislativo 12 febbraio 1993, n. 39)

Copia prodotta in data: 01/02/2024

Allegato al Parere motivato

Nel presente Allegato si riepilogano i contributi/pareri degli Enti territorialmente interessati e dei Soggetti competenti in materia ambientale, nonché i contributi di altri soggetti che trattano temi di interesse generale.

I restanti contributi pervenuti a protocollo, presentati da soggetti privati, aziende e/o associazioni, riguardano aspetti puntuali della proposta di Variante generale al PGT messa a disposizione riferiti esplicitamente alla disciplina urbanistica delle aree di proprietà, senza contenuti di interesse generale in materia di VAS.

Rispetto ai contenuti espressi nei suddetti pareri/contributi sono definiti e differenziati gli elementi da cui possano derivare profili di sostenibilità del piano da quelli potenzialmente utili ad una migliore articolazione della sua disciplina o dei suoi elaborati.

In particolare, laddove i pareri/contributi abbiano evidenziato profili di criticità ambientale della Variante generale sono dettate le **"condizioni"** di adeguamento degli stessi. Viceversa, laddove quanto indicato non abbia una diretta ricaduta ambientale o di sostenibilità del piano, sono unicamente fornite delle **"indicazioni"** la cui valutazione è demandata all'Autorità Procedente in merito all'opportunità, o meno, di integrazione/modifica coerente degli elaborati della Variante.

Premessa

Si sottolinea che il PGT è uno strumento urbanistico con compiti e limiti definiti per legge. Tali limiti consentono un'azione mirata nei campi di competenza e solo un'azione di indirizzo su temi collaterali rispetto ai quali il piano non ha potere diretto. Ne consegue che non tutte le componenti del territorio e non tutte le attività che vi si svolgono sono controllate e disciplinate dal PGT. Per tutte le singole materie prevalgono le legislazioni vigenti e i piani settoriali. Come indicato nella prima pagina del Rapporto ambientale (e come più volte ribadito da Regione Lombardia, da ultimo nella DGR 1504/2023), i documenti VAS, così come tutto il processo, sono integrati e integrativi di quanto prodotto dal PGT. E' pertanto necessaria una lettura incrociata dei due strumenti affinché si colgano le sinergie e le azioni complessive. Tutto ciò evitando inutili duplicazioni e appesantimenti.

PROT. N. DATA	ENTE - SOGGETTO	RICHIEDENTE	CONTENUTO DELLA PROPOSTA	RISPOSTA CON CONDIZIONI/ INDICAZIONI
n. 52899 del 06.09.2023	Soggetto privato	*****	Richiesta di stralcio di un mappale dall'Ambito di Progettazione Unitaria PA "Ambito 3 Via Da Verrazzano" e nuova classificazione come "Area per servizi edificati" con possibilità di convenzionamento con l'amministrazione comunale	Indicazione Si demanda la valutazione del contributo all'Autorità Procedente perché attiene alle previsioni urbanistiche puntuali assegnate dal PGT.
n. 55647 del 20.09.2023	Soggetto privato	*****	Richiesta che la particella in narrativa sia completamente esclusa dall'Ambito "Area normata dal Piano dei Servizi", in quanto costituisce area a verde recintata di pertinenza all'immobile residenziale	Indicazione Si demanda la valutazione del contributo all'Autorità Procedente perché attiene alle previsioni urbanistiche puntuali assegnate dal PGT.
n. 55759 del 20.09.2023	Soggetto privato	*****	Richiesta della valutazione da parte dell'A.C. dell'inserimento del terreno in zona edificabile simile alle confinanti, estrapolando dalle future previsioni di area del piano dei servizi (parcheggio di cui alla scheda n. 546 dell'atlante dei servizi)	Indicazione Si demanda la valutazione del contributo all'Autorità Procedente perché attiene alle previsioni urbanistiche puntuali assegnate dal PGT.

n. 59206 del 5.10.2023	Ente competente in materia ambientale	Arpa Lombardia Dipartimento di Bergamo	a) A parere dello scrivente Ente, alla porzione del piano di monitoraggio andrebbe aggiunto un altro indicatore e cioè la verifica periodica dell'occupazione della quota di alloggi liberi ritenuti immediatamente disponibili per la residenza, in quanto in buone condizioni (per definire misure di contenimento del rilascio di nuovi titoli abilitativi su suolo libero);	a) senza condizioni/indicazioni
			b) Nel RA non è stata condotta l'analisi delle caratteristiche ambientali delle opzioni di dimensioni più significative poste in campo nel PdR e nel PdS;	b) senza condizioni/indicazioni
			c) Nel RA non è stata affrontata la tematica degli allevamenti del territorio (individuazione in cartografia e indicazione capi mediamente detenuti);	c) Indicazione: si demanda la valutazione all'Autorità Procedente ai fini di eventuali integrazioni degli elaborati di PGT.
			d) I siti che presentano le caratteristiche in materia di bonifica di siti contaminati necessitano di apposita segnalazione nella cartografia e nel Piano delle Regole. Si propone di adeguare le carte dei vincoli a quanto stabilito al punto 3 dell'allegato 1 della D.G.R. 10/02/2010 n. 8/11348 o, volendo aggiungere ulteriori categorie di siti oltre quelle definite nella suddetta D.G.R., si propone di eseguire un'opportuna differenziazione;	d) Condizione: provvedere ad adeguare gli elaborati relativi;
			e) Fermo restando che spetta alla Provincia di Bergamo, per competenza, esprimersi sul consumo di suolo e sul rispetto del PTCP, la scelta operata dal Comune di Treviglio di avvalersi di deroghe, peraltro con la previsione di urbanizzare nella cosiddetta "Mezzaluna" circa 27,8 ha, non va nella direzione di una sostenibilità ambientale della variante. A ciò si aggiunga che non sono stati rinvenuti nelle Norme di Piano meccanismi che consentano di dare priorità temporale agli interventi di recupero del patrimonio edilizio esistente rispetto agli interventi su suolo libero;	e) senza condizioni/indicazioni
			f) Si evidenzia che tra i vincoli gravanti sul territorio di Treviglio vi è il vincolo dettato dall'insistenza di zona di ricarica della falda data da Idrostruttura Sotterranea Intermedia (ISI), individuata nel PTUA 2016 tuttora vigente. In base alle norme dettate dal regolamento regionale n.6/2019, è vietato, in queste aree di ricarica, lo scarico in suolo di carico organico superiore a 50 abitanti equivalenti: è conseguentemente importante evidenziare questo vincolo;	f) senza condizioni/indicazioni
			g) Si evidenzia inoltre che nella zona della cosiddetta "Mezzaluna", escludendo la riqualificazione dell'elettrodotto "Cassano d'Adda - Chiari", vi sarebbero due linee di	g) Indicazione: si demanda la valutazione all'Autorità Procedente ai fini di eventuali rettifiche degli elaborati di PGT.

<p>alta tensione, una di tensione pari a 132kV e una di tensione pari a 220 kV, mentre nella tavola dei vincoli denominata "C1B_Carta dei vincoli SUD" viene indicata la presenza di un solo elettrodotto. Le due linee elettriche nella "Mezzaluna" sono visibili nella tavola posta a pag. 72 del Rapporto Ambientale: si chiede quindi, se del caso, di correggere la tavola dei vincoli "C1B_Carta dei vincoli SUD";</p>	
<p>h) Viste le informazioni riportate nel Rapporto Ambientale, occorre sapere se, rispetto agli scenari incidentali considerati nell'ERIR del 2016, le ipotesi incidentali più recenti, comunicate dalle aziende a rischio d'incidente rilevante al Comune di Treviglio, sono cambiate, se i cambiamenti hanno prodotto la modifica degli areali coinvolti al di fuori del perimetro delle aziende e se, conseguentemente, il Comune di Treviglio ha eseguito l'analisi di compatibilità territoriale ai sensi del D.M. 09/05/2001.</p> <p>Si propone quindi d'integrare i documenti di Piano in modo da fornire queste informazioni.</p> <p>5Si ricorda che in assenza di un'analisi di compatibilità territoriale aggiornata, gli interventi ricadenti nelle casistiche di cui all'art. 22 comma 1 del D.Lgs. 105/2015 devono ricevere l'assenso, ai sensi dell'art. 22 comma 10 del Decreto citato, dal Comitato Tecnico Regionale o CTR prima del rilascio dei relativi atti autorizzativi.</p>	<p>h) senza condizioni/indicazioni</p> <p>Ogni variazione (sostanziale o non sostanziale) richiesta dalle ditte disciplinate dalla normativa Seveso (D.Lgs. 105/2015) a partire dall'anno 2016 ha sempre contemplato anche una dichiarazione di non aggravio del rischio da parte del rispettivo gestore e tutte sono state validate dalla competente Provincia di Bergamo in relazione all'Autorizzazione Integrata Ambientale. Si può affermare pertanto che le aree di rischio non sono state ampliate ed i rischi connessi sono tutt'ora compatibili con le destinazioni urbanistiche vigenti.</p> <p>Ad ogni buon conto è stato recentemente dato incarico professionale per l'aggiornamento dell'ERIR che verrà versato agli atti nello strumento urbanistico generale</p>
<p>i) Qualora nel PAES vigente non vi siano obiettivi futuri di riduzione dei consumi energetici correlati all'illuminazione pubblica, che al contempo prevedano di evitare la dispersione di luce verso l'alto (inquinamento luminoso), si propone di prevederli ora nel PGT, declinandoli anche a livello di Piano di Monitoraggio;</p>	<p>i) Condizione: L'Amministrazione Comunale si occuperà della tematica in un apposito studio;</p>
<p>l) Distanze da allevamenti - Nelle Norme di Piano non paiono esser state definite distanze tra gli allevamenti esistenti e futuri e l'edificato, esistente e di previsione, e questa appare una lacuna delle Norme stesse;</p>	<p>l) Indicazione: si demanda la valutazione all'Autorità Procedente ai fini di eventuali integrazioni degli elaborati di PGT;</p>
<p>m) Preme evidenziare che nella tavola "C2B_Rete ecologica SUD" i varchi della Rete Ecologica Regionale non sono stati rappresentati in maniera coerente;</p>	<p>m) Condizione: Si conferma l'impianto complessivo della rete ecologica così come strutturata dal PGT in coerenza con la RER e la REP, precisando che sono stati aggiunti anche ulteriori varchi. Si rimanda inoltre al parere positivo di VInCA per quanto concerne il corridoio all'interno della "mezzaluna". Si proceda alla correzione della legenda dei varchi che riporta erroneamente due volte la stessa dizione;</p>

<p>n) Appare assente un quadro conoscitivo che restituisca lo stato di fatto della Rete Ecologica Comunale e che permetta di comprendere il livello attuale di funzionalità ecologica dei corridoi di connessione individuati e degli altri elementi della Rete individuati;</p>	<p>n) senza condizioni/indicazioni</p>
<p>o) Stando alle Tavole non saranno realizzate nuove aree verdi nel tessuto urbanizzato bensì solo ai margini dello stesso e al di fuori dello stesso. Ciò, se pur apprezzabile, non va nella direzione auspicata dallo scrivente Ente in quanto è necessario creare aree verdi anche all'interno del TUC, affinché queste possano espletare la loro funzione di riduzione del fenomeno "isola di calore" estivo. Si propone quindi di esaminare i futuri progetti di recupero edilizio e/o riqualificazione all'interno del TUC per prevedere de-impermeabilizzazioni, con contestuale creazione di aree verdi con alberi, che possano mitigare gli effetti del cambiamento climatico nel centro cittadino.</p>	<p>o) senza condizioni/indicazioni</p>
<p>p) Risparmio della risorsa idrica - L'art. 6 comma 1 lettera e) del regolamento regionale n.2/2006 prevede l'obbligo, insieme ad altre misure di risparmio idrico, della filtrazione e del recupero delle acque meteoriche ricadenti sulle coperture dei tetti delle nuove edificazioni per usi quali l'irrigazione delle aree verdi e l'alimentazione degli sciacquoni dei bagni: questo richiamo non pare esser stato inserito. Si chiede quindi di provvedere in tal senso, al fine di rendere maggiormente edotti i portatori d'interesse in merito a questo importante obbligo;</p>	<p>p) Indicazione: si demanda la valutazione all'Autorità Procedente ai fini di eventuali integrazioni degli elaborati di PGT;</p>
<p>q) Energie rinnovabili - Occorre che i Comuni vigilino attentamente affinché ogni nuova realizzazione, o ingente ristrutturazione si attenga scrupolosamente agli obblighi normativi di realizzazione di edifici ad "energia quasi zero" stabiliti da Regione Lombardia;</p>	<p>q) Condizione: L'Amministrazione Comunale valuterà la tematica nell'ambito dell'elaborazione di un apposito strumento (Regolamento Edilizio);</p>
<p>r) Mobilità sostenibile - Nell'ottica di contenere l'inquinamento atmosferico, la mobilità ciclopedonale dovrebbe interessare sempre di più non solo percorsi ricreativi ma anche percorsi casa-lavoro secondo un'esigenza, peraltro, sempre più sentita dai cittadini/lavoratori;</p>	<p>r) senza condizioni/indicazioni</p>
<p>s) Mezzaluna - I vincoli gravanti sull'ambito sono evidenziati a pag. 11 della scheda: tra essi risulterebbe conteggiato un solo elettrodotto anziché due (esclusa la riqualificazione a 380kV dell'elettrodotto Cassano d'Adda-Chiari), non viene indicata l'appartenenza di parte delle aree a</p>	<p>s) Indicazione: Valuti l'Autorità procedente l'aggiornamento delle informazioni. Si evidenzia tuttavia che nessuno dei vincoli segnalati è preclusivo per l'intervento e nessuna delle aree tutelate verrà compromessa dall'intervento proposto.</p>

			<p>zona di ricarica della falda data da Idrostruttura Sotterranea Intermedia (ISI) del PTUA 2016, non è indicata l'incidenza di area prioritaria per la biodiversità data dalla "fascia dei Fontanili".</p> <p>Inoltre, non viene precisato che una buona parte dell'area ricade al di fuori dell'agglomerato servito da pubblica fognatura.</p> <p>In merito alle interferenze con la Rete Ecologica Regionale, e a quanto riportato a pag. 12 della scheda, si fa presente che l'areale di espansione urbanistica, da adibirsi a Parco tecnico scientifico produttivo e dei servizi (pag. 6 della scheda) di ampiezza pari a 27,8 ha, risulta interferire in modo netto con un varco da tenere della Rete Ecologica Regionale che deve essere recepito dalla Rete Ecologica Comunale.</p> <p>In generale la previsione di espansione urbanistica all'interno di questo ambito risulta, a parere dello scrivente Ente, ambientalmente non sostenibile: occorre evitare di consumare suolo permeabile di tali dimensioni e puntare sul recupero spinto del patrimonio edilizio esistente;</p>	<p>Al contrario l'importanza socioeconomica dell'azione di Piano per il territorio di Treviglio ed il suo circondario è assoluta, strategica e di qualità.</p> <p>Inoltre, grazie all'elevata accessibilità su ferro dell'area, si determinerà una globale riduzione dell'inquinamento atmosferico derivante dal traffico automobilistico per la concentrazione di imprese che si sposteranno nell'ambito sfruttando sinergie funzionali ed infrastrutturali e guadagnando in competitività.</p> <p>Proprio per queste valutazioni si ritiene completamente fuorviante la valutazione di non sostenibilità data da ARPA alla proposta di intervento.</p> <p>Si ricorda infine il parere positivo di VInCA;</p>
			<p>t) Art. 16 delle Norme Tecniche di Attuazione - In merito alle possibilità di riduzione della fascia di rispetto dei cimiteri si evidenzia che l'art. 24 comma 2 del recente regolamento regionale n.4/2022 sembrerebbe limitare tale possibilità al solo comma quarto dell'art. 338 del R.D. n.1265/1934, ovvero alle sole necessità di ampliamento dei cimiteri;</p>	<p>t) Indicazione: si demanda la valutazione all'Autorità Procedente ai fini di eventuali modifiche/integrazioni degli elaborati di PGT;</p>
			<p>u) Queste aree, nell'atlante dei servizi esistenti e di progetto, sono definite come aree per attrezzature collettive di progetto con funzione sovracomunale. Non viene precisato quale sia la loro destinazione d'uso futura. L'area n.51 e 52 potrebbero rappresentare aree per eventuali futuri ampliamenti dell'ospedale ma, data la loro dimensione, occorre prevenire eventuali speculazioni di altro genere e definire in modo preciso che esse potranno essere deputate solo ed esclusivamente per eventuali ampliamenti delle strutture sanitarie. Occorre infine che il Comune di Treviglio definisca la destinazione d'uso futura di tutte queste aree, ne esamini in modo dettagliato, mediante check-list, le caratteristiche ambientali, anche in termini di eventuale carico organico sotteso, e ne analizzi conseguentemente la sostenibilità ambientale, sia come opere singole che nel complessivo.</p>	<p>u) Indicazione: si demanda la valutazione all'Autorità Procedente ai fini di eventuali integrazioni degli elaborati di PGT;</p>

n. 60113 del 10.10.2023	Ente competente in materia ambientale	ATS Bergamo	a) Si osserva positivamente che le previsioni del PGT derivano dall'analisi approfondita e dalle valutazioni demografiche, socio-economiche, di impatto territoriale, censimento di alloggi esistenti non abitate e insediamenti produttivi, commerciali, terziari inutilizzati, ecc. e sono coerenti con il trend di crescita della popolazione residente e quindi congrue con la "capacità di carico" del territorio e con uno sviluppo "sostenibile";	a) senza condizioni/indicazioni
			b) Si osserva che la previsione di funzioni trainanti nell'area strategica sovracomunale della suddetta "Mezzaluna", andrà a consolidare il ruolo di polo attrattore del comune di Treviglio; la previsione di rigenerazione delle aree a cavallo della Stazione e della Fiera;	b) senza condizioni/indicazioni
			c) Preso atto che il sistema dei percorsi pedonali e ciclabili possono contribuire al perseguimento degli obiettivi di tutela e prevenzione della salute pubblica, si osserva la necessità di proseguire l'attenta progettazione, sia nel contesto urbano che di collegamento con le aree di importante valore paesaggistico, della rete ciclo-pedonale, anche in sede propria e promiscua.	c) senza condizioni/indicazioni
			d) Si ribadisce quanto già osservato in sede di prima conferenza di VAS in merito all'importanza delle previsioni di PGT legate alle connessioni fra il capoluogo e le località del comune e soprattutto con il polo ospedaliero sanitario-socio sanitario RSA -casa comunità, ospedale comunità di futura realizzazione in ospedale, ecc. e polo scolastico (...mantenimento della previsione di realizzazione della Tangenziale Sud)	d) senza condizioni/indicazioni
			e) URBAN HEALTH - Si valuta molto positivamente il recepimento delle osservazioni fornite dalla scrivente ATS;	e) senza condizioni/indicazioni
			f) SISTEMA RURALE - si valuta molto positivamente la previsione nel "Parco agricolo della Mezzaluna";	f) senza condizioni/indicazioni
			g) AZIENDE CON RISCHIO DI INCIDENTE RILEVANTE - Si osserva la necessità di mantenere aggiornati gli Elaborati Rischi Incidenti Rilevanti ERIR verificando eventuali variazioni delle aree di danno nelle ipotesi incidentali previste e degli stabilimenti che vengono classificati ad incidente rilevante.	g) senza condizioni/indicazioni Ogni variazione (sostanziale o non sostanziale) richiesta dalle ditte disciplinate dalla normativa Seveso (D.Lgs. 105/2015) a partire dall'anno 2016 ha sempre contemplato anche una dichiarazione di non aggravio del rischio da parte del rispettivo gestore e tutte sono state validate dalla competente Provincia di Bergamo in relazione all'Autorizzazione Integrata Ambientale. Si può affermare pertanto che le aree di rischio non

	sono state ampliate ed i rischi connessi sono tutt'ora compatibili con le destinazioni urbanistiche vigenti. Ad ogni buon conto è stato recentemente dato incarico professionale per l'aggiornamento dell'ERIR che verrà versato agli atti nello strumento urbanistico generale
h) VERDE - Si osserva quanto già espresso circa l'attenta selezione delle specie arboree che dovrà essere relazionata alle specificità climatiche, alle condizioni ambientali locali e alla capacità di innescare salute per gli abitanti (vanno escluse le piante allergeniche e che attirano insetti, mentre saranno promossi specifici interventi di piante con elevato effetto purificante dell'aria, di cui al decreto 10/03/2020 "Criteri ambientali minimi per il servizio di gestione del verde pubblico e la fornitura di prodotti per la cura del verde";	h) Indicazione: L'Amministrazione Comunale si occuperà della tematica in un apposito strumento (Regolamento Edilizio);
i) RADON - alla luce del grado di rischio "medio-alto" rilevato nel territorio del Comune di Treviglio, si osserva la necessità di aggiornare, se non ancora effettuato, sia il Regolamento Edilizio che le Norme Tecniche di Attuazione del Piano delle Regole alla luce del D.Lgs. 101/2020;	i) Indicazione: L'Amministrazione Comunale si occuperà della tematica in un apposito strumento (Regolamento Edilizio);
l) Si osserva la necessità di prevedere per gli Ambiti assoggettati a pianificazione attuativa a vocazione residenziale, gli Ambiti assoggettati a pianificazione attuativa in previsione a vocazione non residenziale adiacenti ad aree agricole e/o di salvaguardia ambientale, idonee fasce verdi di mitigazione ambientale non allergeniche a tutela del paesaggio naturale circostante;	l) Indicazione: si demanda la valutazione all'Autorità Procedente ai fini di eventuali integrazioni degli elaborati di PGT.
m) Si osserva che, qualora gli Ambiti assoggettati a pianificazione attuativa, anche ambito di trasformazione Mezzaluna (ricadessero nell'area di rispetto dei pozzi ad uso potabile si osserva che tutte le urbanizzazioni primarie dovranno essere conformi al punto 3 della DGR 10 aprile 2003 - n.7/12693 "Decreto legislativo 11 maggio 1999 n. 152 e successive modifiche, art. 21 comma 5 - Disciplina delle aree di salvaguardia delle acque sotterranee destinate al consumo umano";	m) senza condizioni/indicazioni
n) Mezzaluna- La scheda "A9_Schede ambiti di trasformazione" riporta che "una piccolissima porzione dell'ambito è interessato dal rispetto dei pozzi di captazione idropotabile", pertanto si osserva che tutte le urbanizzazioni primarie dovranno essere conformi	n) senza condizioni/indicazioni

			al punto 3 "Disciplina delle aree di rispetto" della dgr 10 aprile 2003 - n.7/12693 "Decreto legislativo 11 maggio 1999 n.152 e successive modifiche, art. 21 comma 5 - Disciplina delle aree di salvaguardia delle acque sotterranee destinate al consumo umano".	
			o) Mezzaluna - Considerato che a circa metà della sua estensione verticale, in direzione est ovest, l'ambito è attraversato da un elettrodotto ad alta tensione che determina il rispetto di specifiche fasce di protezione, si osserva il rispetto delle vigenti normative in materia di elettrodotti, per garantire il raggiungimento degli obiettivi di qualità previsti.	o) senza condizioni/indicazioni
n. 60367 del 10.10.2023	Ente competente in materia ambientale	ATO - Bergamo	a) Si rammenta che, ai sensi del D. Lgs. n. 152/2006 art. 137, comma 1, chiunque apra o effettui scarichi industriali in rete fognaria senza autorizzazione oppure continui ad effettuare o mantenere detti scarichi dopo che l'autorizzazione sia stata negata, incorrere nelle violazioni delle disposizioni e norme legislative in materia;	a) senza indicazioni/condizioni
			b) Si invita a tener conto di quanto previsto dall'art. 6 del R.R. 2/06 in merito al risparmio idrico ed al riutilizzo della risorsa idrica e di mettere in atto le disposizioni emanate con il Regolamento regionale n. 7 del 23.11.2017, essendo le stesse applicabili a tutti gli interventi che comportano una riduzione della permeabilità del suolo rispetto alla condizione preesistente all'urbanizzazione e quanto previsto dall'aggiornamento normativo R.R. n. 8 del 19.04.2019;	b) senza indicazioni/condizioni
			c) si esprime parere favorevole circa la compatibilità della variante in oggetto con il Piano d'Ambito.	c) senza indicazioni/condizioni
n. 60851 del 12.10.2023	Soggetto privato	*****	Con riferimento al corridoio infrastrutturale previsto per la realizzazione della tangenziale sud si osserva: a) al fine di salvaguardare il territorio e la sede aziendale si ritiene utile collocare il corridoio infrastrutturale a ridosso della infrastruttura TAV esistente lungo tutto il suo percorso; b) il corridoio infrastrutturale in progetto interessa per intero il fabbricato denominato "Cascina Gentili. E' in corso lo studio del recupero edilizio quindi dovranno essere messi in atto accorgimenti per ridurre l'impatto della tangenziale; c) per ridurre l'impatto acustico si richiede il posizionamento di barriere fonoassorbenti; d) si richiede il mantenimento del collegamento stradale interpodereale in direzione nord-sud; e) l'interferenza della tangenziale	Indicazione: si demanda la valutazione del contributo all'Autorità Procedente ai fini di eventuali integrazioni/modifiche degli elaborati di PGT.

			<p>sud con il reticolo idrico dovrà essere studiato per la corretta regimazione delle acque;</p> <p>f) in tutto il tracciato della tangenziale sud dovrà essere garantita l'irrigazione delle particelle di terreno interessate dall'opera.</p>	
n. 60963 del 12.10.2023	Soggetto privato	*****	<p>Si suggerisce che venga modificato l'art. 43 delle NTA della variante generale come segue: "disciplina per gli interventi" sono consentiti interventi manutentivi, di recupero e/o ristrutturazione edilizia anche con demolizione e ricostruzione nel rispetto della SL esistente. sono inoltre ammessi interventi di ampliamento e nuova costruzione nel rispetto dei seguenti parametri urbanistici:</p> <p>IF=0,8 h=11 m IC=60%</p> <p>è ammesso un incremento dell'indice di edificabilità fondiaria previsto per l'ambito nella misura massima di 0,2 mq/mq solo a seguito di acquisizione dei relativi diritti edificatori. Tale incremento è da considerarsi aggiuntivo del patrimonio edilizio esistente. Per i lotti saturi è sempre ammesso il recupero della SL esistente e l'eventuale ampliamento fino al raggiungimento dell'indice massimo di 1,00 mq/mq previa acquisizione dei relativi diritti edificatori necessari.</p> <p>Per l'area a destinazione commerciale caratterizzata dalla presenza della GSV denominata Centro Commerciale è prevista una possibilità di ampliamento una tantum del 10% della SL autorizzata alla data di adozione del PGT senza necessità di reperimento dei diritti edificatori.</p>	<p>Indicazione: si demanda la valutazione del contributo all'Autorità Procedente ai fini di eventuali integrazioni/modifiche degli elaborati di PGT.</p>
n. 61053 del 12.10.2023	Soggetto privato	*****	<p>Proposta di nuove aree residenziali di modesta entità poste a margine dell'edificato.</p>	<p>Indicazione: si demanda la valutazione del contributo all'Autorità Procedente ai fini di eventuali integrazioni/modifiche degli elaborati di PGT.</p>
n. 61108 del 12.10.2023	Ente territorialmente interessato	Comune di Caravaggio	<p>Non si comprende quale sia la previsione di progetto per l'area (174) anche in considerazione del fatto che gli ambiti definiti dal PdS come SP1 "Aree per attrezzature collettive" non prevedono una funzione ludico ricreativa prevista dagli ambiti SP2 "Servizi per il gioco e per lo sport" quale è un impianto sportivo. E' necessario coerenza i documenti depositati, prendendo atto che vista la particolare collocazione delle aree in argomento, la previsione di utilizzo di tali superfici sottende comunque la necessaria compatibilità e adeguatezza delle infrastrutture stradali esistenti al servizio della futura previsione urbanistica.</p>	<p>Indicazione: si demanda la valutazione del contributo all'Autorità Procedente ai fini di eventuali integrazioni/modifiche degli elaborati di PGT.</p>

n. 61116 del 12.10.2023	Soggetto privato	*****	Richiesta di modifica nella cartografia del piano delle Regole: l'ambito denominato "Ambito 1: Same sub ambito nord" è stato erroneamente perimetrato come "PP - perimetro piani attuativi di nuova previsione". Essendo stato approvato definitivamente il piano attuativo in argomento, si chiede la sostituzione come "ambito assoggettato a pianificazione attuativa in corso di attuazione".	Indicazione: si demanda la valutazione del contributo all'Autorità Procedente ai fini di eventuali integrazioni/modifiche degli elaborati di PGT.
n. 61117 del 12.10.2023	Soggetto privato	*****	Si segnala che nel PdR l'immobile viene identificato come "Aree normate dal piano dei servizi", nel PdS come "Aree verdi" (scheda 612). La suddetta previsione non risulta corretta in quanto non tiene conto che per la stessa area è stato rilasciato il permesso di costruire n. 146 del 18.12.2019 relativo alla costruzione di un fabbricato produttivo. Si richiede la rettifica e l'individuazione del lotto in argomento come zona "P1 Ambiti produttivi isolati".	Indicazione: si demanda la valutazione del contributo all'Autorità Procedente ai fini di eventuali integrazioni/modifiche degli elaborati di PGT.
n. 61608 del 12.10.2023	Soggetto privato	*****	Richiesta di eliminare la previsione di parco pubblico e parcheggio delle aree di proprietà della scrivente comprese nell'ATEg8 dalla Variante di PGT, in conformità all'esigenza di adeguamento alle previsioni del piano cave.	Indicazione: si demanda la valutazione del contributo all'Autorità Procedente ai fini di eventuali integrazioni/modifiche degli elaborati di PGT.
n. 61609 del 16.10.2023	Associazione ambientalista/Pubblico interessato	Legambiente - Circolo Terre del Gerundio	a) Si ritiene incoerente lo stralcio dal PLIS dell'unica area presente sul territorio comunale caratterizzata proprio dalla presenza di "una altimetria variabile dovuta alla presenza dei fiumi Adda e Brembo, che hanno creato terrazzamenti morfologici di pregio dal punto di vista paesaggistico e naturalistico" (PTR - PTCP);	a) senza condizioni/indicazioni
			b) Nei dispositivi normativi vengono continuamente utilizzate parole come compensazione, mitigazione, ma non si forniscono strumenti utili per la loro realizzazione e quantificazione. Si chiede: <ul style="list-style-type: none"> • di incorporare nel disegno di piano le funzioni eco-sistemiche includendo una valutazione dei servizi offerti dai suoli, in particolare nell'area del PLIS; • di predisporre un dispositivo normativo che tuteli e rafforzi tali funzioni, esplicitando, nel metodo e negli effetti, come si intendano creare e rafforzare connessioni ecologiche nel sistema provinciale e regionale; • secondo il principio del limitare-mitigare-compensare, si chiede di includere in tale dispositivo normativo, almeno nelle aree del PLIS, concrete e quantificate modalità di mitigazione e compensazione e contestuale definizione delle aree da reperire a 	b) Indicazione: si demanda la valutazione del contributo all'Autorità Procedente ai fini di eventuali integrazioni/modifiche degli elaborati di PGT.

			<p>compensazione;</p> <ul style="list-style-type: none"> • si chiede di prevedere, in caso di rimboschimento a titolo compensativo, anche un programma di manutenzione delle essenze messa a dimora a carico del soggetto che beneficiario dell'intervento (per non vanificare l'effetto in una o due stagioni); 	
			<p>c) Nella normativa mancano indicazioni precise affinché a progetti di nuove infrastrutture vengano utilizzate le tecniche della Su.D.S (sustainable urban drainage systems) sistemi di costruzione delle infrastrutture che permettono il drenaggio delle acque meteoriche in maniera naturale ed efficaci;</p>	c) senza condizioni/indicazioni
			<p>d) Si ritiene che l'espansione urbanistico territoriale sia molto elevata, come confermato anche nella sezione 15.5 della VAS, si chiede di inserire per le nuove infrastrutture l'applicazione delle tecniche della Su.D.S. (sustainable urban drainage systems);</p>	d) senza condizioni/indicazioni
			<p>e) Il ruolo di epicentro consente che le previsioni di sviluppo del DdP dei PGT non prevedano un dimensionamento per l'offerta residenziale in riduzione rispetto al PGT vigente, che non può essere sostituito nella semplicistica sottrazione della superficie urbanizzata sovracomunale dell'interporto provinciale a est con la previsione insediativa dell'Ambito di Trasformazione della Mezzaluna;</p>	e) senza condizioni/indicazioni
			<p>f) Si suggerisce la redazione da parte del Comune di Treviglio del PUMS - Piano Urbano della Mobilità Sostenibile, per definire adeguati progetti relativamente al sistema territorio-trasporti, capaci di far interagire tra loro le diverse opportunità di trasporto ed in particolare quelle a minor impatto ambientale e sociale, attivando la collaborazione con i Mobility Manager delle scuole e delle aziende presenti sul territorio, al fine di individuare le azioni utili a moltiplicare le possibilità per i cittadini di utilizzare modalità di spostamento comode e a basso impatto ambientale. Si suggerisce lo sviluppo del BiciPlan che permetta di inserire in un quadro di sistema il progetto BICIPOLITANA; si suggerisce l'inserimento nel PGT e nel PUMS del progetto "Percorsi Rurali nella Bassa Bergamasca", integrandolo con una progettualità dedicata alla mobilità pedonale sia turistica che sportiva e funzionale all'espletamento delle necessità quotidiane;</p>	f) senza condizioni/indicazioni
n. 61610 del 16.10.2023	Soggetto privato	Professionista	<p>a) Insediamento di un centro polifunzionale in frazione Geromina. E' necessario argomentare:</p>	a) Indicazione: si demanda la valutazione del contributo all'Autorità Procedente ai fini di

		<ul style="list-style-type: none"> • la coerenza della scelta di espunzione dal PLIS; • la coerenza della scelta di espunzione dagli AAS essendo agricola allo stato di fatto; • la coerenza della scelta pianificatoria di individuare un "centro polifunzionale" di carattere sovracomunale su un'area estremamente periferica, esterna al perimetro edificato, priva di urbanizzazioni primarie, priva di collegamento con mezzi pubblici ai nodi di interscambio; 	eventuali integrazioni/modifiche degli elaborati di PGT.
		<p>b) AT Mezzaluna (classe di vulnerabilità alta, ma le viene attribuita propensione insediativa per la produzione di beni e servizi). E' necessario chiarire:</p> <ul style="list-style-type: none"> • destinazioni edificatorie previste nell'Ambito di Trasformazione: produttive, commerciali, terziarie, ricettive, residenziali, logistiche; • classificazione urbanistica di SAT (Spazi Aperti di Transizione) prevista dal PTCP, ovvero di: "spazi funzionali ad interventi di ricomposizione urbana nel quadro di un appropriato mantenimento dell'attività agro-silvo-pastorale come fattore di presidio multifunzionale e qualificazione paesistico-ambientale degli ambiti di frangia urbana e del rapporto tra i tessuti urbani e infrastrutturali e gli ambiti agricoli di interesse strategico". • Il corridoio Est-Ovest, che dovrebbe garantire la continuità ecosistemica, ha una larghezza inadeguata rispetto alla funzione assegnatagli; 	b) senza condizioni/indicazioni
		c) piani attuativi approvati correlati. Positiva la volontà di introdurre disincentivi all'inerzia attuativa dei piani approvati che dovrebbe essere estesa anche alle aree urbane risultanti da edifici demoliti per i quali si protraggono - sine die - le ricostruzioni generando immagine di degrado e abbandono.	c) senza condizioni/indicazioni
		d) viabilità: per ridurre il consumo di suolo valutare la rifunionalizzazione del collegamento di via del Bosco, via Nikolajevka e via Bezzeca, con rotatoria sulla SS 11, eliminando la parallela ad ovest di via Bezzeca;	d) Indicazione: si demanda la valutazione del contributo all'Autorità Procedente ai fini di eventuali integrazioni/modifiche degli elaborati di PGT
		e) viabilità: collegare la rotatoria sulla via Bergamo all'altezza dell'incrocio con via Verrazzano con la rotatoria e l'asse interno con direzione nord-sud previsto a est dei campi sportivi, eliminando l'asse parallelo più a est;	e) Indicazione: si demanda la valutazione del contributo all'Autorità Procedente ai fini di eventuali integrazioni/modifiche degli elaborati di PGT
		f) viabilità: valutare in alternativa alla tangenziale sud, l'utilizzo gratuito per gli utenti e in forma convenzionata tra l'ente pubblico comunale e provinciale e l'ente	f) senza condizioni/indicazioni

		privato societario Brebemi del tratto autostradale tra il casello di Treviglio e quello di Caravaggio quale alternativa sostenibile senza consumo di suolo;	
		g) AAS: proposte alcune correzioni di dettaglio;	g) Indicazione: si demanda all'Autorità Procedente la correzione degli elaborati di PGT
		h) Non è previsto nelle NTA del PdR un corpo articolato di indicazioni normative e progettuali, finalizzate a disciplinare gli interventi di edificazione nel territorio agricolo in relazione appunto "alle specificità dei luoghi". Gli elementi che spesso turbano il paesaggio sono riconducibili all'utilizzo generalizzato di strutture edilizie industriali per gli insediamenti del settore produttivo, che hanno modificato il paesaggio con modelli e materiali propri di una scadente edilizia. Si ritiene che anche la necessaria edilizia rurale debba essere compatibile con una griglia generale di norme ed indicazioni progettuali, sufficientemente elastica da consentire le varie scelte individuali, ma nel contempo sufficientemente orientata a garantire il rispetto delle "specificità dei luoghi e agli obiettivi territoriali posti".	h) Indicazione: si demanda la valutazione del contributo all'Autorità Procedente ai fini di eventuali integrazioni/modifiche degli elaborati di PGT
		i) Appare singolare che nella contabilità del consumo di suolo non si tenga conto di previsioni insediative come il "nuovo insediamento strategico di rilevanza provinciale nella cosiddetta mezzaluna" soppesandolo alla cancellata ipotesi dell'interporto Sud-Est e alla virtuosa "modifica con riduzione delle aree impegnate il disegno di alcune previsioni infrastrutturali.	i) senza condizioni/indicazioni
n. 61612 del 16.10.2023	Soggetto pubblico - privato	Capogruppo consiliare PD Segreteria PD	a) senza condizioni/indicazioni
		a) Consumo di suolo e valorizzazione della Mezzaluna: il territorio comunale perderà 500mila mq con il passaggio dell'autostrada ex IPB, cui si aggiungono 266.000 del nuovo PIP che oggi sono aree agricole e inedificate;	a) senza condizioni/indicazioni
		b) positiva nessuna nuova previsione di aree di espansione con funzioni residenziali, migliorabile il concetto di densificazione;	b) Indicazione: si demanda la valutazione del contributo all'Autorità Procedente ai fini di eventuali integrazioni/modifiche degli elaborati di PGT
		c) la previsione della Mezzaluna contrasta con la realizzazione della cintura verde nelle aree più significative della città;	c) senza condizioni/indicazioni
		d) positiva la definizione di una strategia per i piani di lottizzazione e recupero rimasti inattuati, ma la norma è poco incisiva rispetto all'obiettivo;	d) Indicazione: si demanda la valutazione del contributo all'Autorità Procedente ai fini di eventuali integrazioni/modifiche degli elaborati di PGT
		e) positivo il mantenimento di una fascia di rispetto intorno all'ospedale per futuri ampliamenti;	e) senza condizioni/indicazioni
		f) il concetto di coordinamento con la revisione del Regolamento Edilizio	f) Indicazione: si demanda la valutazione del contributo

		<p>non è sufficientemente esplicitato, da sviluppare;</p> <p>g) positiva la connessione dei parchi di via Magellano, via Mulini e via Del Maglio, integrando la rete cittadina;</p> <p>h) positiva conservazione del parco del Roccolo ma da rafforzare all'interno della conservazione e dello sviluppo degli indirizzi e degli obiettivi programmati per il PLIS con una specifica normativa nel PdR;</p> <p>i) positivo il principio di riordino e semplificazione dell'impianto normativo per rendere disponibili strumenti più efficaci per l'attuazione di interventi edilizi - urbanistici e per incentivare il riuso, ma la sua declinazione ha prodotto 20 articoli in più nelle NTA del PdR;</p> <p>l) adeguamento parziale del PGT a PTCP e PTR, con particolare riferimento alle previsioni della mezzaluna;</p> <p>m) il collegamento tra Mezzaluna con il centro urbano: si ritiene necessario chiarire come viene immaginato questo collegamento e a quale tipologia qualitativa si debba fare riferimento: dimensionale, funzionale, architettonica o altro, se utilizzando l'esistente o con altre previsioni;</p> <p>n) dopo aver azzerato dal 2012 ad oggi le quote di edilizia convenzionata nei vari comparti, Treviglio non trova spazi nel nuovo PGT meccanismi per costruire meccanismi di contribuzione quantitativa dell'edilizia privata a favore dell'edilizia sociale (accessibilità degli alloggi come comune epicentro);</p> <p>o) Si ritiene necessario proporre una valutazione alternativa e più idonea per la localizzazione di una struttura socio-sanitaria-assistenziale nell'area della Geromina, in quanto l'attuale costringe all'espunzione dal PLIS di una area sull'orlo del terrazzamento morfologico dell'Adda spostando tale previsione nel comparto previsto dal PdS in Via Peschiera.</p> <p>p) appare rilevante ribadire come la VAS concluda il capitolo "segnalando comunque un significativo consumo di suolo libero"</p>	<p>all'Autorità Procedente ai fini di eventuali integrazioni/modifiche degli elaborati di PGT</p> <p>g) senza condizioni/indicazioni</p> <p>h) senza condizioni/indicazioni</p> <p>i) Indicazione: si demanda la valutazione del contributo all'Autorità Procedente ai fini di eventuali integrazioni/modifiche degli elaborati di PGT</p> <p>l) Indicazione: si demanda la valutazione del contributo all'Autorità Procedente ai fini di eventuali integrazioni/modifiche degli elaborati di PGT</p> <p>m) Indicazione: si demanda la valutazione del contributo all'Autorità Procedente ai fini di eventuali integrazioni/modifiche degli elaborati di PGT</p> <p>n) Indicazione: si demanda la valutazione del contributo all'Autorità Procedente ai fini di eventuali integrazioni/modifiche degli elaborati di PGT</p> <p>o) Indicazione: si demanda la valutazione del contributo all'Autorità Procedente ai fini di eventuali integrazioni/modifiche degli elaborati di PGT</p> <p>p) senza condizioni/indicazioni</p>
n. 61616 del 16.10.2023	Soggetto Privato	***** La previsione della variante PGT risulta essere in contrasto con quanto previsto dal vigente Piano Cave. Considerato che oggi assegnare un uso pubblico in un'area con attività estrattiva in atto su proprietà privata sia pur al termine dell'attività (ma fra quanti decenni?) ci risulta apparire come una grave	Indicazione: si demanda la valutazione del contributo all'Autorità Procedente ai fini di eventuali integrazioni/modifiche degli elaborati di PGT.

			pregiudiziale per le dinamiche aziendali interne ed esterne. Ciò non toglie la possibilità di una programmazione pubblico-privato per il futuro che potrà essere condotta in pieno spirito collaborativo, a step e con una visione condivisa su un progetto unitario del futuro del territorio tenendo in considerazione le potenzialità dell'area portate dalle innovazioni green e sostenibili a cui siamo chiamati, sollecitati ed anche incentivati dalle direttive europee, nazionali, oltre che locali.	
n. 61620 del 16.10.2023	Soggetto Privato	*****	<p>La proprietà della sottoscritta risulta inserita nel perimetro dell'ambito di trasformazione "mezzaluna" e in particolare nell' "area della rigenerazione sistema fiera-stazione". La pianificazione d'ambito prevede per tutta la proprietà la destinazione urbanistica P3 parco tecnologico e scientifico [...] è evidente che tale norma comporti l'impossibilità di intervenire sugli edifici esistenti se non con interventi di manutenzione senza alcuna possibilità di ampliamento, ristrutturazione e/o riqualificazione. tale norma risulta particolarmente penalizzante in quanto blocca completamente ogni possibilità di sviluppo della proprietà limitando le azioni possibili a mere manutenzioni.</p> <p>Si propone quale suggerimento la modifica della NTA aggiungendo il seguente paragrafo:</p> <p>"per gli edifici esistenti alla data di adozione del PGT viene confermata la destinazione d'uso insediata, anche se in contrasto, e sono sempre possibili interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, ristrutturazione edilizia compresa la demolizione e ricostruzione nel rispetto della SL esistente. Rimangono insediabili anche tutti i servizi destinati alla persona anche se non funzionali a particolari processi produttivi e/o di ricerca"</p>	Indicazione: si demanda la valutazione del contributo all'Autorità Procedente ai fini di eventuali integrazioni/modifiche degli elaborati di PGT.
n. 61621 del 16.10.2023	Soggetto Privato	*****	<p>La proprietà della società risulta inserita nel perimetro dell'ambito di trasformazione "Mezzaluna" ed in particolare nel Parco tecnico scientifico produttivo e dei servizi. [...]</p> <p>Considerando che la visione programmatica della variante pone l'accento sulla salvaguardia della funzione agricola ma soprattutto [...] preservi e tuteli i residui contesti agricoli ancora presenti in ambito urbano, appare evidente come le destinazioni previste siano in netto contrasto con la conduzione dei fondi agricoli esercitata dalla sottoscritta società</p>	Indicazione: si demanda la valutazione del contributo all'Autorità Procedente ai fini di eventuali integrazioni/modifiche degli elaborati di PGT.

n. 61623 del 16.10.2023	Soggetto Privato	*****	Con riferimento al PA denominato "Ambito 1 - Same sub ambito sud", si segnala che nella cartografia l'ambito in questione è stato erroneamente perimetrato come "PP - perimetro piani attuativi di nuova previsione" (PP-R10 via Isser), non tenendo conto che il suddetto ambito è stato già oggetto di recente pianificazione esecutiva estesa all'intero ambito perimetrato. Si chiede la correzione degli elaborati di PGT, perimetrando il suddetto PA come "PV- ambiti assoggettati a pianificazione attuativa in corso di attuazione"	Indicazione: si demanda la valutazione del contributo all'Autorità Procedente ai fini di eventuali integrazioni/modifiche degli elaborati di PGT.
n. 61703 del 16.10.2023	Soggetto Privato	*****	Richiesta la possibilità di ampliamento dei locali sede della stessa, che potrebbe avere luogo in alcuni locali contigui e confinanti ai locali sede della associazione stessa e già di proprietà	Indicazione: si demanda la valutazione del contributo all'Autorità Procedente ai fini di eventuali integrazioni/modifiche degli elaborati di PGT.
n. 61726 del 16.10.2023	Ente competente in materia ambientale	Provincia - Servizio Pianificazione territoriale e urbanistica	a) Si prende atto che per rispettare il "dimensionamento per l'offerta residenziale in riduzione rispetto al PGT vigente sono previsti di coefficienti di riduzione relativi alla probabilità di attuazione che porterebbero l'offerta residenziale da 340.285 mq a 210.000 mq e che, si prevede un'attività di monitoraggio periodica finalizzata a verificare gli effetti dei coefficienti di riduzione. Tale verifica dovrà indurre a correttivi al fine del rispetto della tendenziale riduzione dell'offerta residenziale rispetto al PGT vigente, un'offerta residenziale che dovrebbe essere orientata anche a nuove forme di residenzialità 'comunitaria' (co-housing, home&work, complessi intergenerazionali), come indicato dal PTCP per gli epicentri.	a) senza condizioni/indicazioni
			Richiesta di: b) chiarimenti circa lo stato di attuazione dell'unico ambito di trasformazione (AT1) presente nel DdP approvato nel 2012 e come i sub-ambiti debbano essere considerati in relazione alle disposizioni regionali in tema di riduzione del consumo di suolo;	b) senza condizioni/indicazioni
			c) chiarimenti rispetto ai dati riportati nella tabella del cap. 7.4 del RA se si trattino di conferme o varianti introdotte dalla proposta di piano;	c) senza condizioni/indicazioni
			d) verifica della corrispondenza tra i numeri indicati-che rimandano alle schede del PdS Mezzaluna	d) Indicazione: si demanda all'Autorità Procedente la correzione dei riferimenti negli elaborati di PGT
			e) L'analisi degli aspetti infrastrutturali e di accessibilità e delle relative ricadute sul contesto esistente non appare esaustiva, si ritiene che sia prematuro eliminare una infrastruttura già prevista dal PGT vigente che potrebbe essere	e) senza condizioni/indicazioni

<p>cruciale per la sostenibilità viabilistica della Mezzaluna senza inoltre vincolare l'attuazione di quell'AT alla predisposizione di (almeno) uno studio viabilistico ad hoc;</p>	
<p>f) Si invita a valutare l'inserimento di una norma che definisca l'assoggettamento a ulteriori valutazioni ambientali;</p>	<p>f) Condizione: si proceda ad integrare le norme perché gli studi e approfondimenti ambientali tengano conto delle specifiche tipologie delle attività industriali già insediate sul territorio;</p>
<p>g) Non viene però specificato se il comune sia dotato di Piano Commerciale e se sarà concesso insediare la grande struttura di vendita su tutto il territorio comunale (alle condizioni di cui agli art. 40-41 delle NTA del PdR) ad esclusione del nuovo AT "Mezzaluna" (dove viene specificato essere esclusa).</p>	<p>g) senza condizioni/indicazioni</p>
<p>CONSUMO DI SUOLO: h) Si chiede di predisporre, per la successiva fase di compatibilità, elaborati grafici distinti per le due soglie;</p>	<p>h) Indicazione: si demanda all'Autorità Procedente la correzione dei riferimenti negli elaborati di PGT</p>
<p>i) Per poter ritenere "sovracomunale" l'AT Mezzaluna, il Comune dovrà tenere conto nell'attuazione delle previsioni su tale ambito che potranno essere precedute dalla promozione di "tavoli interistituzionali" da parte della Provincia e dei Comuni interessati che dovrebbero condurre alla formalizzazione e recepimento delle scelte concertate anche attraverso forme di programmazione negoziata.</p>	<p>i) Indicazione: si demanda all'Autorità Procedente l'integrazione degli elaborati di PGT</p>
<p>l) si ritiene necessario tenere in considerazione che per una corretta redazione della CCS: - ai sensi dei Criteri Regionali i soli insediamenti agricoli recuperati a fini residenziali, terziari, ricettivi o comunque con finalità non connesse con l'attività agricola sono da considerarsi superficie urbanizzata; - per una corretta lettura si auspica una distinzione (anche utilizzando colori diversi in cartografia) tra i servizi pubblici che non determinano consumo di suolo (parco urbano o territoriale o comunque con destinazione a verde pubblico di superficie superiore a 5.000 mq)¹⁰ e le previsioni di servizi che i criteri comprendono invece nella superficie urbanizzabile (parcheggi, edifici per lo sport, la cultura, il tempo libero, il culto). - si ritiene corretto considerare quale riduzione di suolo l'eliminazione della connessione IPB soltanto quando questa verrà formalmente recepita dal progetto.</p>	<p>l) Indicazione: si demanda all'Autorità Procedente la correzione degli elaborati di PGT</p>
<p>m) i PGT sono chiamati a progettare la REC quale strumento del PdS: si ritiene opportuno suggerire di</p>	<p>m) Indicazione: si demanda all'Autorità Procedente la correzione degli elaborati di PGT</p>

			implementare le indicazioni contenute nella scheda dell'AT così che la fascia a verde individuata possa effettivamente costituire un elemento di connessione ambientale;	
			n) si rileva che il territorio del Comune di Treviglio è interessato da una significativa riduzione delle superficie a PLIS. Al riguardo si evidenzia che tra le ampie porzioni stralciate alcune mantengono una disciplina di piano che risulta compatibile con l'appartenenza al PLIS. Dette aree risultano, inoltre, elementi significativi del disegno della Rete Ecologica Provinciale (Figura 10), in particolare quelle poste a nord sono interessate dalla presenza di numerosi varchi da mantenere e da deframmentare (recepiti anche dalla Rete Ecologica Comunale) oltre che da corridoi terrestri e fasce ripariali. Si invita il Comune ad argomentare nell'ambito della procedura di VAS le motivazioni che hanno portato a questa significativa riduzione del perimetro in aree che, stante la disciplina di piano a loro attribuita dalla presente Variante, risultano mantenere la coerenza con le finalità istitutive del PLIS	n) senza condizioni/indicazioni
			o) Nella tavola A7 del DdP (classificazione gerarchica della viabilità e sistemi infrastrutturali) e negli elaborati del PdR si rileva una non completa corrispondenza tra i tracciati di progetto di cui sopra ed il loro recepimento alla scala locale. Risulta infatti eliminata la "bretella di collegamento tra la Tangenziale est e la viabilità esistente (SP11)"	o) senza condizioni/indicazioni
			p) Vincoli sovraordinati: si mette in evidenza l'opportunità di inserire anche i corridoi di salvaguardia derivanti dalla pianificazione sovraordinata (reti mobilità) e gli ATE del Piano Cave;	p) Indicazione: si demanda all'Autorità Procedente la modifica/correzione dei riferimenti negli elaborati di PGT
			q) AAS - Si richiede la dimostrazione che le aree sottratte alla classificazione di Ambiti Agricoli Strategici non siano interessate da colture di pregio o riconosciute da marchi di qualità, né siano state sostenute da contributi pubblici nei 5 anni precedenti. Non risulta chiarita la ragione per lo stralcio della porzione di AAS in corrispondenza della cascina Zanolo, a nord dell'ATEg8.	q) senza condizioni/indicazioni
Prot. n. 61932 del 17.10.2023	Ente competente in materia ambientale	Soprintendenza Archeologica belle arti e paesaggio per le province di Bergamo e Brescia	Si segnala: a) probabilmente per mero errore materiale, risulta ridotta una delle aree a media sensibilità archeologica (area a sud-ovest della Cascina Monache); b) la presenza di una nuova area a sensibilità archeologica (area ad alta	a) b) c) Indicazione: si demanda all'Autorità Procedente la correzione dei riferimenti negli elaborati di PGT d) senza condizioni/indicazioni e) senza condizioni/indicazioni

			<p>sensibilità e area a media sensibilità) determinata durante i lavori per l'autostrada Brebemi;</p> <p>c) per quanto attiene tutte le opere pubbliche o di interesse pubblico, nuova viabilità, ciclabili, opere di urbanizzazione, attrezzature e servizi pubblici si richiama al puntuale rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente in materia di verifica preventiva dell'interesse archeologico (D.Lgs. 36/2023 art. 41 c. 4; D.Lgs. 42/2004 art. 28 c.4) anche al di fuori delle aree perimetrate come "a sensibilità archeologica";</p> <p>d) la criticità della formazione delle nuove arterie di raccordo viabilistico, laddove vanno ad interrompere il tessuto agrario integro auspicando una riduzione dei raccordi o una progettazione che ne riduca gli impatti e le interferenze;</p> <p>e) estrema delicatezza delle previsioni per la struttura socio sanitaria e il nuovo polo scolastico, in quanto risulterebbero di forte interferenze con il tessuto paesaggistico in cui si inseriscono;</p>	
n. 62302 del 18.10.2023	Associazione economica	*****	<p>Si richiede di consentire la superficie operativa ammessa fino a 30.000 mq di superficie operativa, non ammettendo quelle di più grande dimensione.</p> <p>Attraverso la modifica normativa sarà possibile fornire un adeguato supporto alle aziende operanti sul territorio, ma al tempo stesso evitare l'insediamento delle grandi strutture logistiche che determinano maggior impatto infrastrutturale.</p> <p>Inoltre si chiede un'analisi in merito a:</p> <ul style="list-style-type: none"> - nuova rotonda in via Redipuglia/via Montesanto (pericolosità - congestionamento dell'incrocio) - miglioramento della viabilità dei mezzi pesanti - necessità tangenziale 	Indicazione: si demanda la valutazione del contributo all'Autorità Procedente ai fini di eventuali integrazioni/modifiche degli elaborati di PGT.
n. 62677 del 19.10.2023	Ente interessato	Cogeide spa	Vengono comunicate le prossime attività dell'Ente sul territorio di Treviglio	Indicazione: si demanda la valutazione del contributo all'Autorità Procedente ai fini di eventuali integrazioni/modifiche degli elaborati di PGT
n. 65190 del 02.11.2023	Soggetto privato	*****	Richiede e propone valutazione tecnica ed urbanistica per la realizzazione di un'area a parcheggio di circa mq 3.000,00, nell'area di nostra proprietà ora a destinazione agricola	Indicazione: si demanda la valutazione del contributo all'Autorità Procedente ai fini di eventuali integrazioni/modifiche degli elaborati di PGT
n. 66205 del 19.10.2023	Associazione culturale	*****	Richiesta predisposizione del Piano delle attrezzature religiose e che venga censita nel Piano delle attrezzature religiose e nell'Atlante dei servizi l'attuale sede della comunità religiosa e Associazione Culturale El Badere	Indicazione: si demanda la valutazione del contributo all'Autorità Procedente ai fini di eventuali integrazioni/modifiche degli elaborati di PGT

n. 67227 del 09.11.2023	Soggetto privato	*****	Si chiede di prendere atto della situazione di fatto esistente sia relativamente all'uso privato e pertinenziale del parcheggio di proprietà di MK Building srl sia relativamente all'incongruente classificazione come AAS	Indicazione: si demanda la valutazione del contributo all'Autorità Procedente ai fini di eventuali integrazioni/modifiche degli elaborati di PGT
n. 67667 del 13.11.2023	Soggetto privato	*****	Ad oggi la casa parrocchiale, il campo da calcio e gli edifici degli spogliatoi rappresentano di fatto un costo per le casse parrocchiali e non sono di alcuna utilità per la comunità. In un'ottica di recupero di risorse per garantire la manutenzione della proprietà attive [...] si propone il cambio di destinazione d'uso: - mapp. 5351 esclusione dal piano dei servizi e inquadramento nel piano delle regole come art. 29 "ambiti residenziali in relazione al contesto rurale R3" - mapp. 18407 esclusione dal piano dei servizi e inquadramento nel piano delle regole come art. 31 "ambiti residenziali isolati R5"	Indicazione: si demanda la valutazione del contributo all'Autorità Procedente ai fini di eventuali integrazioni/modifiche degli elaborati di PGT
n. 70312 del 23.11.2023	Soggetto privato	*****	Richiesta della modifica della destinazione d'uso di un'area da destinare alla sosta sicura dei mezzi da parte di un autotrasportatore per la notte (mapp. 15355)	Indicazione: si demanda la valutazione del contributo all'Autorità Procedente ai fini di eventuali integrazioni/modifiche degli elaborati di PGT
n. 73778 del 07.12.2023	Soggetto privato	*****	Richiesta della modifica della destinazione d'uso di un'area da art. 23 - edifici in ambito rurale a Ambiti Agricolo - Art. 3/AGR1 - aree produttive specializzate	Indicazione: si demanda la valutazione del contributo all'Autorità Procedente ai fini di eventuali integrazioni/modifiche degli elaborati di PGT
n. 79160 del 19.12.2023	Ente competente in materia ambientale	ATS Bergamo	Si prende favorevolmente atto del recepimento all'interno della VAS della Variante Generale al PGT del "Rapporto di sintesi sulla mobilità a supporto della variante e del PUMS di Treviglio" con l'individuazione sia delle criticità che delle relative potenzialità; Logistica - in merito alla modifica dell'art. 34 delle NTA che ammette l'insediamento della funzione logistica o autotrasporto nel limite massimo di 30.000 mq all'interno degli ambiti P1 e P2, si condivide che nell'articolo sia stato previsto l'..... <i>l'insediamento di attività logistiche o di autotrasporto dovrà sempre essere oggetto di uno studio specifico teso a riscontrare la verifica di compatibilità ambientale, urbanistica e infrastrutturale con il contesto territoriale interessato, valutando in particolare le interferenze con la rete della mobilità e definendo, laddove necessario, interventi di mitigazione o di compensazione in grado di assicurare la sostenibilità dell'intervento....</i> . a) Si osserva, al fine della tutela della salute pubblica, la necessità di valutare con attenzione l'esclusione dei futuri comparti logistici dal campo di applicazione della vigente	a) senza condizioni/indicazioni

			<p>normativa in materia di "stabilimenti a rischio di incidente rilevante"</p> <p>b) si osserva la necessità, nel caso vengano previste aree parcheggio/sosta temporanea dei mezzi pesanti esterne agli insediamenti, di progettare locali di attesa/riposo dotati di servizi igienici/docce a disposizione degli autisti prima dell'accesso agli insediamenti, da mantenere costantemente in idonee condizioni igienico-sanitarie.</p> <p>c) Corre l'obbligo osservare in termini generali che l'insediamento di attività di logistica, come constatato in altre situazioni urbanistico/edilizie simili già presenti sul nostro territorio, comporterà oggettivamente effetti ambientali con possibili ricadute anche negative, sia a livello comunale che extra-comunale (es. emissioni, viabilità- il traffico veicolare e le combustioni, industriali e non, costituiscono le principali cause dell'inquinamento atmosferico nelle aree urbane e sono all'origine di concentrazioni di inquinanti, soprattutto quando al traffico e alle combustioni si sommano condizioni poco favorevoli alla loro dispersione, inquinamento acustico, ecc.).</p>	<p>b) Indicazione: si demanda all'Autorità Procedente la valutazione del contributo ai fini di eventuali integrazioni/modifiche degli elaborati di PGT</p> <p>c) senza condizioni/indicazioni</p>
Prot. n. 423 del 03.01.2024	Ente competente in materia ambientale	ARPA	<p>a) il limite massimo imposto di 30.000 mq di superficie operativa per le future attività logistiche comporta (a meno del dimezzamento della soglia previsto nelle casistiche di cui al D.M. 30/03/2015) che le future attività non siano soggette a verifica di Valutazione d'Impatto Ambientale VIA, in quanto la soglia per tale assoggettamento è di 6 ha di superficie operativa. Ciò implica che il Comune dovrà sostenere la verifica di compatibilità ambientale prevista dall'art. 34 delle Norme del Piano delle Regole, senza istruttoria della Provincia di Bergamo in materia di VIA. Anche il supporto di ARPA Lombardia non potrà essere dato in quanto l'attività di cui all'art.34 delle norme comunali esula da quelle rese da ARPA Lombardia in base alla normativa.</p> <p>b) Una misura suggerita per ridurre il traffico indotto dovrebbe essere la disponibilità di piste ciclabili, esistenti, o da realizzarsi su preventiva disponibilità dei proponenti, per raggiungere le future attività logistiche a partire dalla Stazione Ferroviaria di Treviglio. Anche l'obbligo di fornire ai dipendenti servizi di car pooling con auto elettriche, o servizi di trasporto collettivo con navette elettriche, per gli spostamenti casa-lavoro, o stazione ferroviaria-lavoro, è un'altra misura molto utile.</p>	<p>a) senza condizioni/indicazioni</p> <p>b) Indicazione: si demanda all'Autorità Procedente la valutazione del contributo ai fini di eventuali integrazioni/modifiche degli elaborati di PGT</p>

		<p>c) Si concorda che i futuri insediamenti logistici dovranno essere dotati di alberi e piante in grado di assorbire gli inquinanti; si propone che venga reso obbligatorio il criterio di predisporre per queste piante sistemi di irrigazione di soccorso, possibilmente a risparmio d'acqua (es. sistemi a goccia), per i periodi siccitosi. Le piante e gli alberi dovranno inoltre avere spazio sufficiente fuori e sottoterra per uno sviluppo adeguato.</p>	<p>c) Indicazione: si demanda all'Autorità Procedente la valutazione del contributo ai fini di eventuali integrazioni/modifiche degli elaborati di PGT</p>
		<p>d) Per un maggiore mitigazione dell'impatto ambientale, oltre al verde permeabile profondo, insostituibile in termini di biodiversità e per favorire gli equilibri idrologici, sarebbe molto utile che i nuovi insediamenti si dotassero anche di tetti verdi: indicazioni valide relative ai tetti verdi sono riportate nelle Linee Guida 78.3/2012 di ISPRA "Verde pensile: prestazioni di sistema e valore ecologico". I tetti verdi sono approntabili anche con i pannelli fotovoltaici e in alcune condizioni particolari possono addirittura migliorarne le prestazioni.</p>	<p>d) Indicazione: si demanda all'Autorità Procedente la valutazione del contributo ai fini di eventuali integrazioni/modifiche degli elaborati di PGT</p>
		<p>e) Nel caso di edifici da realizzarsi ex novo, o di ingenti ristrutturazioni, vige l'obbligo, ai sensi dell'art. 6 comma 1 lettera e) del reg. regionale n.2/2006, di recuperare le acque meteoriche ricadenti sulle coperture degli edifici per gli usi consentiti (es. l'innaffiatura delle piante) e pertanto appare poco opportuno individuare la misura del recupero di queste acque quale opera di mitigazione, ovvero quale possibilità anziché quale obbligo.</p>	<p>e) senza condizioni/indicazioni</p>
		<p>f) Componente geologica, idrogeologica e sismica Stando a quanto riportato nel paragrafo di premessa della Relazione Geologica aggiornata al 20/01/2023 "...Il nuovo aggiornamento è dettato dalla necessità di recepire il nuovo documento di polizia idraulica redatto dallo scrivente in data 2022 e per valutare la possibilità di recepire le osservazioni avanzate dalla società Treviza s.a.s. di Deponti Dario proprietaria dell'area ex lago di cava Treviza. In particolare, la proprietà ha presentato una domanda per ridurre l'attuale fascia di 50 metri in classe 4 di fattibilità che costeggia il lago e a supporto della istanza ha presentato relazione geologica a firma del dott. Geol. Carlo Pedrali..." Fermo restando che la classe di fattibilità 4 citata non deriva da un vincolo PAI o PGRA, si evidenzia che la revisione di una classe di fattibilità 4 necessita di evidenze a supporto. Lo studio, o relazione, prodotto dal proponente della</p>	<p>e) Indicazione: si demanda all'Autorità Procedente la valutazione del contributo ai fini di eventuali integrazioni/modifiche degli elaborati di PGT</p>

			<p>modifica, non è riportato tra i documenti pubblicati; al contempo nella proposta di aggiornamento del Comune non parrebbero riportati elementi a supporto del declassamento, anche se a pag. 3 della relazione geologica datata 20/01/2023 viene dichiarato che "...Sulla base delle relazioni tecniche a supporto delle istanze dei privati e da un controllo eseguito in sito, si è valutato di accogliere la proposta di ripermimetrazione della zona in classe 4...".</p>	
Prot. n. 670 del 04.01.2024	Associazione ambientalista/Pubblico interessato	Legambiente - Circolo Terre del Gerundio	<p>Come riportato nella D.C.R. 18 maggio 2021 - n. XI/1875 "Ordine del giorno concernente la regolamentazione di nuovi insediamenti logistici", frequentemente tali insediamenti sono sorti sulla base delle destinazioni urbanistiche dei PGT dei singoli comuni senza una visione di sviluppo territoriale d'insieme, con ciò favorendo "lo sviluppo disomogeneo della logistica, a scapito della realizzazione di un «sistema governato» di mobilità delle merci;". Per questi motivi il Presidente e la Giunta Regionale si sono impegnati "a regolamentare e definire, attraverso gli strumenti legislativi e amministrativi, nonché le iniziative ritenute più opportune, le modalità e i criteri per garantire il governo coordinato e programmato degli insediamenti di logistica, coniugando i principi di intermodalità, di contenimento del consumo del suolo, di rigenerazione urbana e di sviluppo sostenibile." In attesa della suddetta definizione di criteri e modalità per l'insediamento sul territorio delle attività di logistica si ritiene in via precauzionale opportuno non prevedere ambiti di trasformazione destinati all'attività logistica sul territorio comunale.</p>	senza condizioni/indicazioni
Prot. n. 733 del 04.01.2024	Ente competente in materia ambientale	Provincia - Servizio Pianificazione territoriale e urbanistica	<p>a) Nell'Addendum si afferma che "l'insediamento di tali attività dovrà sempre essere oggetto di uno studio specifico teso a riscontrare la verifica di compatibilità ambientale, urbanistica e infrastrutturale con il contesto territoriale interessato". Sulla natura di tale studio sono stati indicati indirizzi ai paragrafi [3] "misure di compatibilità ambientale" e [4] "valutazione di compatibilità" ma si tratta di indicazioni generali e discrezionali, in quanto non sottoposte ad alcuna procedura di verifica di assoggettabilità a VAS che al contrario garantirebbe, oltre al coinvolgimento di Enti e stakeholders, anche un esame complessivo nonché legato al contesto delle proposte che verrebbero di volta in volta presentate. Si invita l'Amministrazione a prevedere per detti ambiti tale procedura ed</p>	<p>a) senza condizioni/indicazioni</p> <p>La proposta di sottoporre gli eventuali insediamenti di logistica a verifica di assoggettabilità VAS è stata valutata e sostituita dallo "Studio di compatibilità" ritenendo le due procedure sostanzialmente analoghe in termini di risultato, ovvero controllo degli effetti sul territorio</p>

		<p>inserendola nelle norme del PdR visto che al momento l'art.34 "Il sistema della produzione-disposizioni generali" così come messo a disposizione per la III VAS risulta piuttosto generico. La richiesta appare ancor più motivata dal fatto che il limite massimo posto (30.000 mq di SO1) escluderanno per legge detti comparti anche dalla verifica di assoggettabilità a VIA.</p>	
		<p>b) Nell'Addendum si cita la tavola C8 che qualificherebbe gli Assi ad elevata accessibilità ma forse si tratta di un refuso visto che tali Assi sembrano rappresentati nella tavola A12. Trattandosi di fasce indefinite e sfumate, potrebbe risultare difficile nelle aree di margine determinare quali interventi debbano essere sottoposti agli approfondimenti sopra richiamati pertanto si suggerisce di identificarle in maniera più precisa visto che incidono su impegni a carico del soggetto richiedente.</p>	<p>b) senza condizioni/indicazioni</p>
		<p>c) rispetto alle destinazioni funzionali dell'Ambito Mezzaluna, nella Relazione messa a disposizione per la II VAS veniva indicato che "in generale all'interno dell'ambito dovrà essere garantita la maggiore flessibilità funzionale possibile e non un mix predeterminato fra le diverse funzioni" precisando tra le attività espressamente escluse quella logistica (se non strettamente funzionale al ciclo delle attività produttive insediate nel "Parco"). Il fatto che ora uno degli assi si sovrapponga proprio al comparto della Mezzaluna genera pertanto una incoerenza interna tra gli obiettivi specifici definiti dal Piano in precedenza (peraltro motivate da una preoccupazione legittima circa il rischio di subire "pressioni" dagli operatori di quel settore) e il riscontro alle aspettative perseguito in questa "terza" versione di Piano. Aspetto questo che si ritiene debba essere maggiormente approfondito.</p>	<p>c) senza condizioni/indicazioni</p>
		<p>d) Circa l'analisi degli aspetti infrastrutturali e di accessibilità e delle relative ricadute sul contesto esistente ritenute non esaustive nei documenti precedentemente forniti, va evidenziato come il "Rapporto di sintesi della mobilità a supporto della variante al PGT e del futuro PUMS" non fa che ribadire "l'importanza del collegamento trasversale, attualmente assente, che permette di connettere l'area alla SP11 dalla nuova rotatoria di via Redipuglia-via Calvenzano". Lo studio rileva inoltre la necessità di un sistema di TPL nell'area sud. Si ribadisce pertanto l'importanza di ri-valutare "l'eliminazione della previsione di interconnessione viaria tra la Sp 136 (via Calvenzano) e la Sp 11 (via</p>	<p>d) senza condizioni/indicazioni</p>

			<p>Caravaggio), che seppur rimasta come "corridoio di salvaguardia" risulta essere una "previsione di infrastrutture di interesse locale eliminata" nelle tavole sul Consumo di Suolo". Come già evidenziato in occasione della II VAS, si ritiene infatti prematuro eliminare una infrastruttura già prevista dal PGT vigente che potrebbe essere cruciale per la sostenibilità viabilistica della Mezzaluna senza inoltre vincolare l'attuazione di quell'AT alla predisposizione di (almeno) uno studio viabilistico ad hoc dal quale emergano le possibili criticità derivanti dall'attuazione di quel comparto e degli altri interventi previsti nei territori dei Comuni limitrofi e le azioni concrete da prevedere e realizzare contestualmente allo sviluppo dell'AT Mezzaluna.</p>	
			<p>e) In tema di ambiente, natura/biodiversità e paesaggio, oltre a quanto già evidenziato in occasione della II VAS il Settore Ambiente, Servizio Ambiente e Paesaggio in relazione alla documentazione integrativa messa a disposizione per la III conferenza di VAS del nuovo PGT, non ha ulteriori osservazioni da formulare e ribadisce quanto già segnalato in sede di II conferenza di VAS con il parere del 5/10/2023 e con il provvedimento di Screening di Incidenza prot. prov. n. 69987 del 13/11/2023.</p>	e) senza condizioni/indicazioni
			<p>f) In tema di viabilità l'Unità Sviluppo Infrastrutturale Strategico della Viabilità per quanto di competenza ai fini della viabilità conferma quanto espresso in occasione della II VAS</p>	f) senza condizioni/indicazioni
			<p>g) In materia di rifiuti, il parere del Settore Ambiente - Servizio Rifiuti segnala quanto segue: Si prende atto di quanto stabilito al capitolo 8.1.3 Disciplina degli interventi in aree industriali dismesse del documento F11 Int. Relazione Geologica datato Giugno 2023 e al capitolo 1.1.3 Disciplina degli interventi in aree industriali dismesse del documento F12 Norme Tecniche di Attuazione datato Giugno 2023.</p>	g) senza condizioni/indicazioni
			<p>h) In relazione alle attività estrattive, il Settore Gestione del Territorio, Servizio Attività estrattive e difesa del suolo comunica che "nel Comune di Treviglio sono presenti gli Ambiti Territoriali Estrattivi ATEg8 e ATEg22 di sabbia e ghiaia, ai sensi del Piano Cave approvato con Deliberazione del Consiglio regionale 29 settembre 2015 - n.XI7848, pubblicata sul BURL Serie Ordinaria n.42 del 16 ottobre 2015, di cui si allegano scheda e cartografia.</p>	h) senza condizioni/indicazioni

			<p>I perimetri degli Ambiti Estrattivi sono correttamente individuati nel Rapporto Ambientale. Tuttavia si segnala che il richiamo alla Revisione del Piano Cave del 2020 è errato, in quanto tale revisione approvata con DCR 30/06/2020 n.XI/1097 è relativa al solo settore delle pietre ornamentali.</p> <p>Per quanto riguarda la tavola grafica "D2a - Carta del consumo di suolo" si ritiene che gli Ambiti di cava ATEg8 e ATEg22 e l'area dello scavo autorizzato con SUAP confinante con l'ATEg8 (non ambito di cava) non debbano essere rappresentati con la stessa legenda, per distinguere le aree di Piano Cave da altre aree di escavazione non individuate dalla pianificazione provinciale".</p>	
<p>Prot. n. 1356 del 09.01.2024</p>	<p>Soggetto pubblico - privato</p>	<p>Capogruppo consiliare PD Segreteria PD</p>	<p>a) Nel Rapporto Ambientale - Addendum si afferma al capitolo [4] VALUTAZIONI DI COMPATIBILITÀ: <i>"la disposizione integrativa del PGT appare coerente con le esigenze del tessuto produttivo locale (che si è espresso in tal senso, attraverso la propria associazione di categoria, in sede di confronto con le parti economiche), con la dotazione infrastrutturale esistente (e futura) e con il ruolo sovracomunale di Treviglio"</i>.</p> <p>Tale affermazione conclusiva appare in evidente contraddizione con quanto sostenuto nella Relazione di Piano "Relazione di studio Analisi territoriale: dispositivi, caratteri paesaggistico ambientali, dinamiche", contenuto nella Sezione A del Documento di Piano della Variante al PGT pubblicato su SIVAS in data 01/09/2023.</p>	<p>a) senza condizioni/indicazioni</p>
			<p>b) In data 31 maggio 2021 sul BURL Serie Ordinaria n. 22 è stata pubblicata la delibera del Consiglio regionale della Lombardia n. XI/1875, la quale, premettendo che:</p> <p><i>"- negli ultimi anni si sta assistendo ad un'ampia diffusione sul territorio lombardo di nuovi insediamenti del settore logistico che non può prescindere dall'adozione, da parte degli enti preposti, di strumenti in grado di garantirne la corretta pianificazione e localizzazione sul territorio;</i></p> <p><i>- la dispersione logistica costituisce una delle caratteristiche strutturali che, negli ultimi decenni, ha favorito lo sviluppo disomogeneo della logistica, a scapito della realizzazione di un «sistema governato» di mobilità delle merci;</i></p> <p><i>- frequentemente tali insediamenti sono sorti sulla base delle destinazioni urbanistiche dei PGT dei singoli comuni senza una visione di sviluppo territoriale d'insieme;"</i></p> <p>e considerando che:</p>	<p>b) senza condizioni/indicazioni</p>

		<p>"- la logistica rappresenta un settore strategico per lo sviluppo dell'economia lombarda, anche in termini di offerta occupazionale; - Regione Lombardia ha intrapreso da tempo un percorso di regolamentazione della pianificazione urbanistica basato sul contenimento del consumo di suolo e sull'integrazione delle esigenze di tutela ambientale e di sostenibilità economica, anche mediante il sostegno al recupero delle aree dismesse; - ad oggi manca una regolamentazione di dettaglio in tema di governo del settore logistico tale da garantirne uno sviluppo coordinato e programmato;"</p> <p>impegna il Presidente e la Giunta regionale a "regolamentare e definire, attraverso gli strumenti legislativi e amministrativi, nonché le iniziative ritenute più opportune, le modalità e i criteri per garantire il governo coordinato e programmato degli insediamenti di logistica, coniugando i principi di intermodalità, di contenimento del consumo del suolo, di rigenerazione urbana e di sviluppo sostenibile."</p> <p>La modifica proposta al CAPO 2 AMBITI DELLE ATTIVITA' ECONOMICHE, Art. 34 - Il sistema della produzione - disposizioni generali delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano delle Regole della Variante al PGT in argomento, consentirebbe "a scapito della realizzazione di un «sistema governato» di mobilità delle merci" la realizzazione di insediamenti logistici anche di notevoli dimensioni "sulla base delle destinazioni urbanistiche dei PGT dei singoli comuni senza una visione di sviluppo territoriale d'insieme", in una logica centripeta di interessi campanilistici e convenienze dove l'adesione a meccanismi perequativi e compensativi rimane nell'ambito della discrezionalità e volontarietà dei SOLI potenziali soggetti coinvolti, in assoluta distonia con gli impegni assunti recentemente dal Consiglio Regionale.</p>	
		<p>c) La modifica proposta al CAPO 2 AMBITI DELLE ATTIVITA' ECONOMICHE, Art. 34 - Il sistema della produzione - disposizioni generali delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano delle Regole della Variante al PGT in argomento si pone in contrasto con l'impegno assunto dalla Giunta Regionale con l'approvazione della DELIBERAZIONE N. XI/1904, la quale, "rilevato che: - l'ampliamento o l'insediamento di centri logistici comporta gravi problematiche legate al consumo di suolo, soprattutto nelle aree periurbane o di nuova</p>	<p>c) senza condizioni/indicazioni</p>

		<p>urbanizzazione, oltre che di tipo ambientale, a causa del sensibile aumento di traffico automobilistico; - in numerosi casi, l'impatto dei flussi di traffico generati dai nuovi insediamenti si è rilevato essere sottostimato, con conseguenti situazioni di congestione e degrado del livello di servizio della rete stradale, molto spesso inadeguata, per caratteristiche geometriche e costruttive, a servire traffico di tipo pesante" e pertanto "ritenuto che il proliferare di insediamenti logistici e l'incremento di richieste di autorizzazioni in molti comuni lombardi impongono la massima attenzione sul tema e l'utilizzo di tutti gli strumenti disponibili per valutare adeguatamente le implicazioni a livello ambientale, ed in particolare gli impatti cumulativi dovuti al traffico, all'inquinamento, a fattori di natura sanitaria e paesaggistica e alla frammentazione ecologica determinati sui territori dagli insediamenti logistici", ha impegnato la Giunta Regionale sulla necessità di individuare adeguati strumenti normativi per governare il fenomeno, attualmente ancora in fase di discussione.</p>	
		<p>d) La modifica proposta al CAPO 2 AMBITI DELLE ATTIVITA' ECONOMICHE, Art. 34 – Il sistema della produzione – disposizioni generali delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano delle Regole della Variante al PGT in argomento elude la recente proposta (dicembre 2023) della Provincia di integrare: <i>"in attesa della revisione del PTR e di un intervento legislativo più incisivo, i contenuti del PTCP al fine di coordinare la localizzazione degli interventi logistici affinché siano privilegiati ambiti ad alta accessibilità, aree già edificate e/o quelle da rigenerare, al fine di minimizzare il consumo di suolo, in particolare delle aree agricole, e ridurre gli impatti sul territorio, con previsione delle compensazioni e mitigazioni anche sui Comuni adiacenti l'intervento."</i> Ciò porta l'ente provinciale - in stretta coerenza con l'ente regionale - a ritenere "necessaria una regia sovracomunale per governare, con criteri chiari e condivisi, un processo finora disordinato e casuale che, oltre a determinare nuovo consumo di suolo, rischia di alterare gli equilibri delle piccole realtà in cui si richiede 'insediamento di nuovi comparti logistici'".</p>	<p>d) senza condizioni/indicazioni</p>

		<p>e) Il Rapporto di Sintesi della Mobilità Urbana, non può che prescindere - ovviamente - essendo aggiornato alla data giugno 2022, nell'elaborazione del Capitolo 2.2 SINTESI DELLE STRATEGIE e CONCLUSIONI, da considerazioni e valutazioni relative alle potenziali incidenze sulla viabilità conseguenti all'introduzione sul territorio comunale della funzione LOGISTICA.</p> <p>Ciò appare evidente in particolare dalla lettura del capitolo dedicato all'Ambito di Trasformazione Mezzaluna (pag. 75 del Rapporto) dove tra le funzioni insediative NON viene contemplata nell'Ambito di Trasformazione Mezzaluna il potenziale insediamento della funzione logistica, neppure nella misura limitata a meno di 5.000 mq, già presente prima della modifica in argomento e, men che meno, nell'attuale proposta con limite sino a 30.000 mq.</p> <p>Alla luce dei profili di manifesta incoerenza sopra riscontrati, sia rispetto alle strategie e agli indirizzi degli enti regionali e provinciali sia all'interno della stessa documentazione di VAS (Rapporto Ambientale e Rapporto di sintesi della mobilità urbana) risulta difficilmente condivisibile la motivazione asserita nell'Addendum a sostegno dell'integrazione aggiunta di una specifica disposizione per le attività "a seguito della decisione da parte del Comune di introdurre modifiche alla proposta di Piano a valle del processo di confronto con le parti sociali ed economiche".</p>	<p>e) senza condizioni/indicazioni</p>
--	--	---	---

Copia cartacea per cittadine e cittadini privi di domicilio digitale

(articolo 3-bis, commi 4-bis, 4-ter e 4-quater del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82)

La presente copia cartacea è tratta dal documento informatico originale, predisposto dall'Amministrazione scrivente in conformità alla normativa vigente e disponibile presso la stessa.

La stampa del presente documento soddisfa gli obblighi di conservazione e di esibizione dei documenti previsti dalla legislazione vigente.

Il documento informatico originale è stato sottoscritto con i seguenti certificati di firma digitale:

Nome e cognome: LUCA ALESSANDRO ZAMBOTTI

Codice fiscale: ZMBLLS63B01F205F

Autorità Certificativa: InfoCert Firma Qualificata 2

Sottoscritto il: 01/02/2024 11:45:28 CET

Numero di serie del certificato di firma digitale: 15888d0

Nome e cognome: GIUSEPPE MENDICINO

Codice fiscale: MNDGPP60M27A390B

Autorità Certificativa: InfoCert Qualified Electronic Signature CA 3

Sottoscritto il: 01/02/2024 12:32:59 CET

Numero di serie del certificato di firma digitale: 1043df7

*(firma autografa sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del soggetto responsabile ai sensi dell'articolo 3, comma 2, del decreto legislativo 12 febbraio 1993, n. 39)